

vorria venir a sollo di la Signoria, et il cardinal San Severino e lui non cessa. *Item*, zercha la materia di la liga, il cardinal Narbona li à dito, non bisogna più parlar al papa, perchè el non vol intrar *etc.* *Item*, l' orator nostro à ditto, *inter loquendum* col papa, lievi el legato di Elemagna, che dà réputation; il papa non risponde a verso. *Item*, il papa feva far guardia a la caxa dil cardinal da Como, stava mal; et soa santità andava a Hostia a piacer.

180* Fu posto, per li savij, di mandar ducati 6000 a Milan, per dar la paga a li 2000 guasconi *etc.* Et fu presa.

Et altro non fu fato, et fo licentiatto el pregadi.

Noto. A di 20, al zudega' di petizion, fo spazà la causa dil diamante, che 'l signor Hercules di Este dimandava a sier Sabastian Zustignan, el cavalier, fo vicedomino a Ferara, di Agustini, che li fe' scritto di ducati 17 milia. E fo sententiatto ozi, per parte, ducati 2000; et intravene li cappi di creditori dil banco di Agustini. El qual diamante è im procuratia, con la ubligation lui sier Sabastian l'avea.

A di 22. Fo consejo di X con zonta di colegio e altri, et *maxime* una zonta nova, tra i qual fo sier Beneto Sanudo et sier Zuan Marzello, fo a Chioza, et altri soliti a intrar di zonta.

Di campo. Se intese una nova, come fo scoperto uno tratado di uno capo di spagnoli, qual havia intelligentia con todeschi di la Piera, et li feva saper tutto quello fevano nostri. *Unde*, consultato, li capitani non sapendo qual fusse, il Triulzi si pensò di trovar la verità, fenzeno chiamarli, et dimandar chi di l'horò bastava l'animo andàr fino a la Piera, a parlar a quel capitano. Et uno, che fo quello sopraditto, disse: Anderò mi, perchè l'è mio amico. *Unde* nostri lo scoperse; et cussì la note esso contestabele, con alcuni soi fanti, fuzite et andò in campo nimicho a la Piera.

Fo letere di Cadore, che 'l campo si aspetava a Butistagno, et di altri lochi; il sumario scriverò di soto.

A di 23. Fo pregadi. Et *solum* leto letere; il sumario è questo:

Di Alla, di provedadori, più letere. Di successi; 0 da conto.

Di Roverè, dil Pixani e Diedo, di 22, hore 18. Come todeschi a la Piera haveano fato uno ponte sopra l'Adese, passava di là; et si judicha per socorer Agresta, in la qual hanno messo 400 boni fanti et 100 schiopetieri. Potriano *etiam* andar a Riva, come è fama tra l'horò; *tamen* non si sa.

Di Civaldi di Belun, dil Dolfin. Zercha quelle cosse di li; 0 perhò.

Di Cadore, dil Loredan, di 21. Come a Butistagno aspetavano il campo. Et poi, di 22, scrive aver mandato exploratori, et dicono 0 haver veduto; si che non è vero, ma fu quel sier Zuan Michiel, castelan, qual havia paura *etc.*

Di sier Vincenzo Valier, capitano di Vicenza e provedador, date, a di 22. Avisa esser stà la note im piedi, e aver per tempo cavalchato a Grigna' in ordinanza, et esser andà al passo di la Pertega, et fato tajar a li taiapia e vastatori havia con lui. Et scrive l'ordinanza, come si l'andasse a combater; la copia di la qual sarà scripta qui avanti. Et dice, quel passo di vicentina è sicuro, e con 100 fanti si potrà vardar; con altre occorrentie, *ut in litteris.*

Di Friul, di sier Zorzi Corner, el cavalier, provedador, date a Trisesimo, più letere. Di successi; et *etiam* il signor Bortolo scrive la raxom, come è posto li per esser commodo e ai passi *etc.* Manda una lettera auta da sier Donà da Leze, di Civaldi; 0 da conto. *Item*, è ritornà il messo mandoe 181 a Goricia et Cremons; et come quel capitano li à mandato a dir, vol ben convicinar, et non è stà so voler li danni fati sul nostro per li fanti, et che hanno ordine da la majestà cesarea di non far danni a la Signoria *etc.* *Item*, ritornato dito trombata, poi sopravene uno nontio di dito capitano di Goricia, a dirli questo medemo che li mandò a dir. El qual provedador rispose gajardamente, che l'era venuto per spiar; et che, si non fusse per la observantia si porta a la cesarea majestà, fariano *etc.* *Item*, scrive altre provision fate; et come donno Hironimo Soverguan è andato con zente al passo di Tre Ponti.

Di sier Andrea Loredan, luogotenente. Alcuni avisi e provision fate; e come è stato in campo *etc.*

Di Franza, di l' orator, di 16, date a Burges. Come il re sta meglio, et presto monterà a cavallo per venir in qua. Altro da conto, 0; et che crede a di 20 si partirà.

Fu posto, per li savij, dar la sovention solita, ducati 100, a sier Almorò Barbaro, va camerlengo a Spalato, non ostante la parte. Fu presa.

Fu posto, per li savij, far 3 exatori per colegio, do a le cazude et uno a le raxon nuove. Ave, senza parlar altro, 72 di la parte, et 94 di no. Et fu preso di no, acciò che li signori fazino il suo officio, et non che li exatori robano, come fece sier Antonio di Mezo *etc.*

Fu posto, per sier Francesco Orio, sier Hironimo Capello, et sier Piero Lando, savij a terra ferma,